

La lattazione lunga

Che cos'è

Per Lattazione Lunga (LL), si intende una lattazione superiore a 450 giorni, che prevede la mungitura continuata della capra per un lungo periodo (anche più anni) senza che partorisca. Questa pratica non è da non confondere con la Lattazione Continuata (LC), che prevede per le forti produttrici (> 3,5 litri a -60 giorni dal parto) la mungitura continuata fino al parto, proprio per la grande difficoltà di metterle in asciutta. La LL diventa tanto più interessante quanto più l'azienda si specializza sulla produzione di latte e dei suoi derivati (premi pagamento latte o vendita formaggi invernali) e tanto meno trae reddito dalla vendita dei prodotti del parto (caprette da riproduzione e capretti da macello), quest'ultimo purtroppo un problema di sempre maggiore attualità. Come tutte le scelte gestionali, anche la LL va valutata in modo intelligente, preoccupandosi anche dell'impatto sull'immagine della capra nei confronti dei consumatori e della società: in un piccolo allevamento che trasforma il proprio latte in formaggio può essere la soluzione più pratica ed economica per avere dei formaggi da vendere per le festività di fine anno; in un grande allevamento che vende il latte può assumere dimensioni aberranti in cui la capra diventa una produttrice "pluriennale" di latte e la riproduzione è un male necessario per garantire il minimo di rimonta aziendale, che con una buona longevità del gregge può scendere al 15-20% da ottenere riproducendo solo il 25-30% delle adulte, magari delegando a terzi la produzione della rimonta e quindi trasformando di fatto l'allevamento in una "fabbrica da latte".

Perché realizzarla

Varie sono le motivazioni e le strategie per cui l'allevatore può scegliere di praticare la LL, che di fatto è funzionale per gestire meglio:

- La destagionalizzazione: avendo latte invernale con un solo periodo di parti in stagione, pur avendo due periodi di parti permette di averli concentrati riducendo il periodo riproduttivo (1 solo ritorno) e gestendo in LL le vuote. **Attenzione alle derive:** maschera problemi riproduttivi e di gestione dei protocolli di destagionalizzazione;
- Le forti produttrici: evita la riforma delle forti produttrici vuote alla riproduzione, permette di concentrare i parti riducendo il periodo riproduttivo (1 solo ritorno) e gestendo in LL le vuote. **Attenzione alle derive:** le migliori non si riproducono, con perdita del potenziale genetico;
- La riforma: la LL evita la riproduzione ed i rischi di mortalità e di problemi al parto delle capre anziane. **Attenzione alle derive:** le capre destinate alla riforma, producendo latte, non vengono eliminate e creano sovraffollamento in stalla;
- Le primipare: a volte le primipare sono lasciate in LL per 1,5-2,0 anni e vengono poi rimesse alla riproduzione, consentendo un migliore accrescimento e un riallineamento alla stagione riproduttiva delle adulte. **Attenzione alle derive:** maschera problemi d'allevamento delle caprette o problemi riproduttivi delle primipare altamente produttive; minore persistenza e capacità di sopportare le LL da parte delle primipare;
- La "fabbrica da latte" (dove la capra fa 1 o 2 parti, poi va in LL vista come "via senza ritorno"): pratica diffusa nei grandi allevamenti nell'ottica di semplificare la gestione e minimizzare i prodotti dei parti. **Attenzione alle derive:** opposizione tra produzione e riproduzione, obiettivo selettivo opposto alla riproduzione con difficoltà a realizzarlo (rimonta insufficiente in quantità e in qualità genetica: non rispondente agli obiettivi di LL), acquisto rimonta dall'esterno con rischi sanitari.

I vantaggi e gli svantaggi

In generale i vantaggi saranno tanto maggiori quanto la LL è "scelta" e non "subita" da parte dell'allevatore: nel primo caso, le capre sono preventivamente scartate dalla riproduzione e destinate alla LL, nel secondo caso, sono destinate alla LL dopo un insuccesso riproduttivo.

Posto che la LL può fornire la stessa quantità di latte ottenuta con le pratiche tradizionali (2 curve da 10 mesi + 2 mesi d'asciutta forniscono la stessa produzione di una curva da 22 mesi), in Tab. 1 vengono elencati i principali vantaggi e svantaggi della LL.

Vantaggi	Svantaggi
Riduzione picchi di lavoro alla riproduzione, all'asciutta, ai parti e per la cura dei nati.	Mungitura tutto l'anno, più manodopera, utilizzo della sala mungitura con pochi capi.
Regolarità del lavoro durante l'anno, utilizzo continuato della sala mungitura.	Maggiore complessità della gestione alimentare in almeno due gruppi (asciutta e LL).
Più latte d'inverno rispetto a un sistema "in stagione" classico	Meno latte d'inverno rispetto a un sistema "destagionalizzato" ben gestito
Miglioramento della qualità (% Grasso e Proteine)	Peggioramento della sanità mammaria (CCS)
Più premi qualità (titoli)	Più penalizzazioni (Cellule)
Meno rischi di mortalità al parto (capre anziane)	Meno capretti da macello (se ben valorizzati)
Meno spese veterinarie (parti, rimonta)	Meno caprette da rimonta (da vendere)
Meno capretti da macello scarsamente valorizzati dal mercato	Minore efficienza alimentare (possibile aumento del costo alimentare del litro di latte prodotto).

Tab. 1. Vantaggi e svantaggi della lattazione lunga

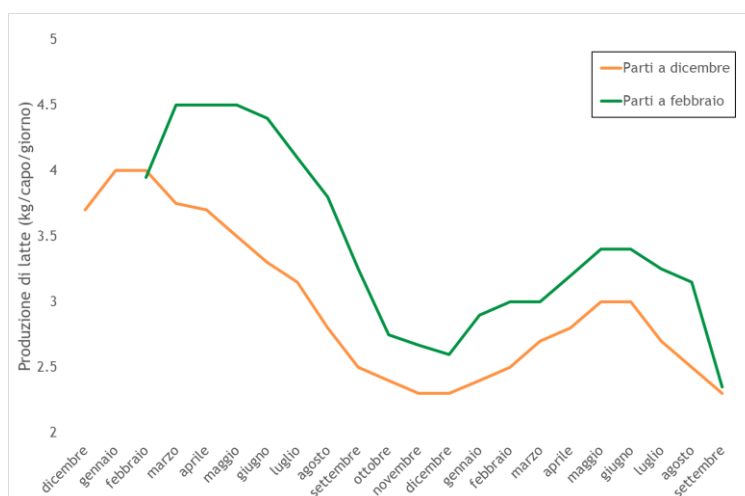


Fig. 1. Aspetto di una curva di lattazione lunga, con parti a dicembre e a febbraio (FONTE: Chastin P. et al., 2001. Les lactations longues à la station caprine de Moissac. Rencontres autour des Recherches sur les Ruminants, 8: 271)

Indicazioni generali per una corretta gestione

L'adozione della lattazione lunga richiede alcuni accorgimenti per il conseguimento di buoni risultati:

- Prima di destinare le capre alla riproduzione, al più tardi a 15 giorni prima, si consiglia di effettuare un'ecografia per rilevare le capre in pseudogavidanza, così da poterle trattare (cloprostenolo) per recuperarle alla riproduzione; nel caso di capre da destinare alla LL, si può anche decidere di non trattarle, ma è importante registrare il dato "pseudo" nella carriera riproduttiva della capra;
- Costituire un gruppo a cui vengono destinate solo le capre in LL, per poter gestire al meglio l'alimentazione e l'assenza di riproduzione;
- Destinare alla LL capre con un basso tenore di cellule somatiche, in quanto con il tempo si assiste ad un inevitabile aumento di questo parametro (ogni stagione riproduttiva, ed in particolare la manifestazione dei calori, determina un forte rialzo delle cellule);
- Prendere in considerazione capi con un buon livello produttivo:
 - Almeno 3,0 kg/capo/giorno per le primipare;
 - Almeno 3,5 kg/capo/giorno per le pluripare;
- Oltre al livello produttivo, è importante considerare capre con una buona persistenza di lattazione;
- Somministrare alle capre una razione che sia la più regolare possibile, equilibrata e sostenuta, mantenendo la stessa quantità e tipologia di concentrato utilizzato al picco di lattazione, al fine di contrastare la caduta produttiva invernale mantenendo una buona persistenza fino al secondo picco di lattazione, che si manifesta alla fine dell'inverno (fotoperiodo positivo);
- Sorvegliare lo stato corporeo delle capre in LL, limitando la loro tendenza all'ingrassamento fisiologico (assenza del parto e del relativo consumo delle riserve al picco di lattazione, profilo ormonale della lattazione favorevole all'accumulo delle riserve).